

DOPO LE POLEMICHE

# Trapianti stop in Liguria

MIRIANA REBAUDO  
GENOVA

Blocco totale per l'attività epatica (sospesa già da fine aprile 2011) e sì limitato per quella renale, fino ad oggi mai soggetta a paletti di alcun genere. Il verdetto del collegio di direzione del San Martino-Ist, principale ospedale regionale, è duro perché in sostanza va a chiudere il Centro Trapianti ligure ed ha il sapore di una Caporetto per il professor Umberto Valente, fondatore e direttore della struttura agli inizi degli anni 80 ma da ormai due anni alle prese con un braccio di ferro sia con la Regione che con i vertici del suo ospedale. Valente, di fatto, fino al 31 ottobre prossimo (quando andrà in pensione) è stato «sconvenzionato», termine brutto ma tremendamente efficace per indicare un universitario privato della convenzione per l'attività ospedaliera.

La decisione è giunta alla fine di una giornata che aveva preso il via con una visita dell'assessore alla Salute Claudio Montaldo (accompagnato dal direttore generale del San Martino-Ist Mauro Barabino) al Procuratore capo Michele Di Lecce, da qualche settimana alle prese con esposti presentati dallo stes-

so Valente e da contro-segnalazioni, prima tra tutte quella che nei giorni scorsi ha visto l'equipe del Centro rifiutarsi di procedere ad un espianto di pancreas. Montaldo ha incontrato anche il rettore dell'Ateneo (il Centro era una struttura universitaria) ricevendo anche il via libera al verdetto concretizzatosi nel pomeriggio.

Cinque i punti che vanno a decretare la fine di un reparto che per anni era stato un gioiello della sanità ligure ma che, negli ultimi anni, era diventato eccessivamente dispendioso. La prima riguarda la sospensione totale dell'attività chirurgica, sia in elezione che in urgenza dell'Unità di Chirurgia generale e dei trapianti d'organo, «con esclusione dei soli trapianti renali - si legge nel comunicato dell'ospedale - per i pazienti in lista di attesa. Il programma di sospensione riguarda anche i trapianti renali da vivente».

Ma se i divieti per l'attività epatica erano attesi, le limitazioni a quella nefrologica sono un po' un fulmine a ciel sereno. Tornando all'attività epatica, ed è il secondo punto, la conferma del blocco totale, si allarga anche a tutte le procedure relative all'esecuzione dei protocolli per l'inserimento in lista dei pazienti, così come viene sospesa l'attività di prelievo di fegato; una decisione, quest'ultima, che sembra essere figlia dell'ammutinamento. Il blocco è definitivamente sancito con la sospensione, con effetto immediato dei ricoveri, sia d'elezione che d'urgenza.

La speranza è che sia solo una decisione temporanea, anche se ripartire non sarà facile.

Commento:

*Al San Martino di Genova blocco totale dei trapianti, ma il Centro Nazionale Trapianti (CNT) pretende che i prelievi di organi continuino a vantaggio di altri ospedali.*

*Motivazioni addotte che il San Martino fa pochi trapianti e non raggiunge la soglia minima prevista dalla legge (L. 91/99 art. 16) e stabilita dal CNT, nonché i costi del centro eccessivamente dispendiosi. Al San Martino due medici si sono rifiutati di effettuare un espianto non per ragioni morali, ma come segno di protesta perché l'organo da espiantare non era destinato alla paziente del loro ospedale, ma ad altri. Una vicenda che si sviluppa nella competizione interna tra medici e contrasti col CNT ed i centri del business istituzionale, non ultimo la guerra per la successione del primariato.*

*In sostanza i medici del San Martino non vogliono espiantare se l'organo non resta in Liguria, non vogliono il compito di essere fornitori di organi senza il beneficio dei finanziamenti riconosciuti ai centri dei trapianti. L'obiezione di coscienza è negata ai medici che dichiarano la morte cerebrale, che espiantano e trapiantano, per cui per i due medici del San Martino è scattato il procedimento disciplinare con emarginazione e rischio di licenziamento.*

*La cosiddetta donatrice è stata mantenuta viva tutto il tempo necessario perché un'equipe da Padova venisse a macellarla. Se questo non è un business!*

***Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi e la Morte a Cuore Battente***

[www.antipredazione.org](http://www.antipredazione.org)